

“ questo medesimo giorno tutta l’armata del Signore uscì » d’Egitto ». Per conseguenza sulla base di questo testo, senza aver riguardo alla genealogia mosaica, che probabilissimamente ommise qualcuno de’ suoi antenati si ha ragione di stabilire a 430 anni il soggiorno degl’ Israeliti in Egitto, contandoli dalla discesa di Giacobbe sino all’anno dell’uscita esclusivamente.

EPOCA QUINTA

DALL’ USCITA D’ EGITTO SINO ALL’ ELEZIONE
DI SAULE.

1645. Il 15 del primo mese (nisan) che risponde a un giovedì 5 aprile, il sole, giusta lo storico Gioseppo, (1) essendo nel segno di ariete, gl’Israeliti partono da Rameses in numero di 600,000 combattenti (ciò che suppone tre milioni d’uomini (2) contando un soldato sopra

(1) Quest’anno il novilunio astronomico dell’equinozio di primavera, secondo le più esatte tavole, accadde, sotto il meridiano d’Alessandria, il 20 marzo ad ore 7. 58' del mattino, e l’equinozio il 5 aprile. Ma la luna civile ossia visibile non avendo cominciato che alla sera dell’indomani, cui convien contare pel 22 marzo, giusta l’uso degli Ebrei, fa d’uopo di fissare a questo giorno il primo del mese nisan, di cui il giorno 14.^o cade per conseguenza nel 4 aprile. Quindi ne segue che gli Israeliti celebrarono la prima Pasqua non il giorno ma la vigilia dell’equinozio. Si prenderebbe però abbaglio ove da ciò si volesse inferire che l’anno 1645 avanti G. C. non fu altrimenti quello dell’uscita dall’Egitto; non potendosi citare veruna legge che obbligasse gli antichi Ebrei ad una regola intorno al punto dell’equinozio per la celebrazione della Pasqua. Essi doveano a dir vero avvicinarla a questo punto per quanto le permettevano le circostanze, ma la poteano far preceder d’ un giorno quando questo punto concorreva col 15.^o della luna. *At qui interea*, dice Seldeno, (*de an. civ. Jud. c. 21.*) *immolare quidem Pasehu rite ex sententia sua potuere illi pridie Äquinociti, sed non omnino diutius ante.* (*Ved. des Vignoles tom. I. pag. 559 e seg.*)

(2) Questa prodigiosa moltiplicazione degl’ Israeliti dopo l’ordine dato 80 anni per lo meno avanti (ancora prima della nascita di Mosè, che avea allora quest’età) di mettere a morte i loro figli maschi al loro nascere, sembra incredibile ai nostri deisti. Ma e chi lor disse che quest’ordine non sia stato rivocato dal re che lo aveva emanato, o dal suo successore? giacchè non appare che quegli sotto il quale gl’ Israeliti partirono dall’Egitto sia quell’essso che regnava quando nacque Mosè.